



Scheda di monitoraggio annuale sul Corso di Studio a.a. 2017-18

Denominazione del Corso di Studio: Tecnologie Alimentari

Classe: L26

Sede: Potenza

Dipartimento/Scuola: Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali

Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

La scheda discussa nella seduta del Gruppo di Riesame del 28/11/2018 è basata sull'analisi grafica degli indicatori AVA 2.0 e sul profilo dei laureati ottenuto dalla banca dati AlmaLaurea. L'analisi grafica di tutti gli indicatori (condotta utilizzando uno script di R sviluppato dal Prof. E. Parente) è riportata in allegato 1 (rilevazione al 29/9/2018). Di seguito si riporta un breve commento e alcune conclusioni.

Sezione iscritti: gli immatricolati e gli iscritti sono in flessione, come del resto a livello nazionale, e il basso numero di immatricolati (per rendere sostenibile il corso si dovrebbe arrivare almeno a 60 immatricolati con i livelli di abbandoni correnti o a 40 se si dimezzassero gli abbandoni) è particolarmente preoccupante, insieme alla scarsa qualificazione degli immatricolati, che provengono prevalentemente da istituti tecnici e professionali, da classi sociali con basso livello di istruzione (in genere meno del 10% provengono da famiglie con almeno un genitore con laurea) e basso reddito, e non riescono a superare quasi nessuna delle sezioni del test di ingresso.

Gruppo A - Indicatori Didattica. L'indicatore IC01 (% di iscritti nella durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare) è in risalita dal 2014 e in linea con l'area geografica, ma ancora inferiore al dato nazionale. I dati sono confermati dal DWH con una mediana di soli 13 e 16 cfu acquisiti per le coorti 2016 e 2017 nel passaggio al 2° anno, e con solo il 5-17% degli studenti iscritti al secondo anno con >39 cfu.

Veramente drammatica la situazione dell'indicatore iC02, con dati veramente bassissimi per la % di laureati entro la durata regolare del corso (10% contro il 50% a livello nazionale).

Gruppo B - Indicatori internazionalizzazione. L'internazionalizzazione è sostanzialmente inesistente

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica. Questi indicatori confermano la drammatica situazione delle carriere degli studenti, specialmente al 1° anno. La % di cfu conseguiti al 1° anno è di appena il 30% per il 2016, anche se il dato sembra in aumento nel 2017 secondo il DWH. Alta (ca. 72%) la % degli studenti che proseguono nel medesimo corso di studio (iC14, valore simile anche nel 2017), mentre sono drammaticamente bassi, e in peggioramento i due indicatori (iC15) che mostrano i cfu acquisiti al 1° anno. Pessimo anche l'indicatore iC17.

Conclusioni

E' evidente dall'analisi che la preparazione degli studenti in ingresso è inadeguata e i meccanismi messi in campo finora (precorsi, tutorato) e in particolare l'abolizione degli OFA, che non incoraggiano alla frequenza ai precorsi e la scarsissima propensione degli studenti a rivolgersi ai servizi di tutorato o al tutor (che pure negli ultimi 2 anni è stato assegnato tempestivamente) sono del tutto insufficienti. Questo si traduce in sostanziali ritardi per molte delle discipline di base del 1° anno, e in un certo numero di abbandoni. L'assenza di propedeuticità fa inoltre sì che gli studenti frequentino corsi del 2° e 3° anno senza avere i prerequisiti necessari, generando ulteriori ritardi. **E' quindi evidente che le azioni di miglioramento devono concentrarsi sull'orientamento di ingresso, su iniziative volte ad attrarre un numero maggiore di immatricolati e soprattutto diplomati da licei, e sull'incremento del numero di crediti acquisiti nel 1° anno.** Le azioni specifiche, insieme ad altre che saranno condotte nel prossimo triennio saranno elencate nel RCR.

Per quanto i dati dell'internazionalizzazione siano davvero preoccupanti, si ritiene che interventi a riguardo non siano prioritari, date le scarse risorse del CCdS, ma che debbano essere comunque programmati a partire dal prossimo anno.

Il livello di soddisfazione dei laureati nell'indagine AlmaLaurea (un campione ovviamente totalmente diverso da quello della totalità degli immatricolati, a causa degli abbandoni) è elevato (92% sono abbastanza o molto



soddisfatti) ed è ovvio che la % di laureati provenienti dai licei è oltre 3 volte superiore a quella presente fra gli immatricolati. In contraddizione con il dato sulla soddisfazione è il fatto che la % di coloro che si reiscriverebbero allo stesso corso dello stesso Ateneo è in calo.

La maggior parte dei laureati prosegue la propria formazione, e non si ritiene quindi di dover analizzare in dettaglio gli sbocchi professionali.



Allegato 1. Indicatori TAL, 2017 (rilevazione al 29/9/2018)

Prof. Eugenio Parente, DIS

29/10/2018

Indicatori AVA.

Questo report è basato sull'output di uno script che analizza in formato grafico gli indicatori AVA ai fini della compilazione della scheda di monitoraggio annuale e della SUA-CDS. L'analisi è condotta per il corso di studi:

Laurea 0421 Tecnologie Alimentari

Di seguito vengono riportati commenti per tutti gli indicatori, mentre nella SMA si sceglierà di concentrarsi solo su alcuni.



Analisi grafiche e statistiche.

Iscritti

CODICE DESC_BREVE

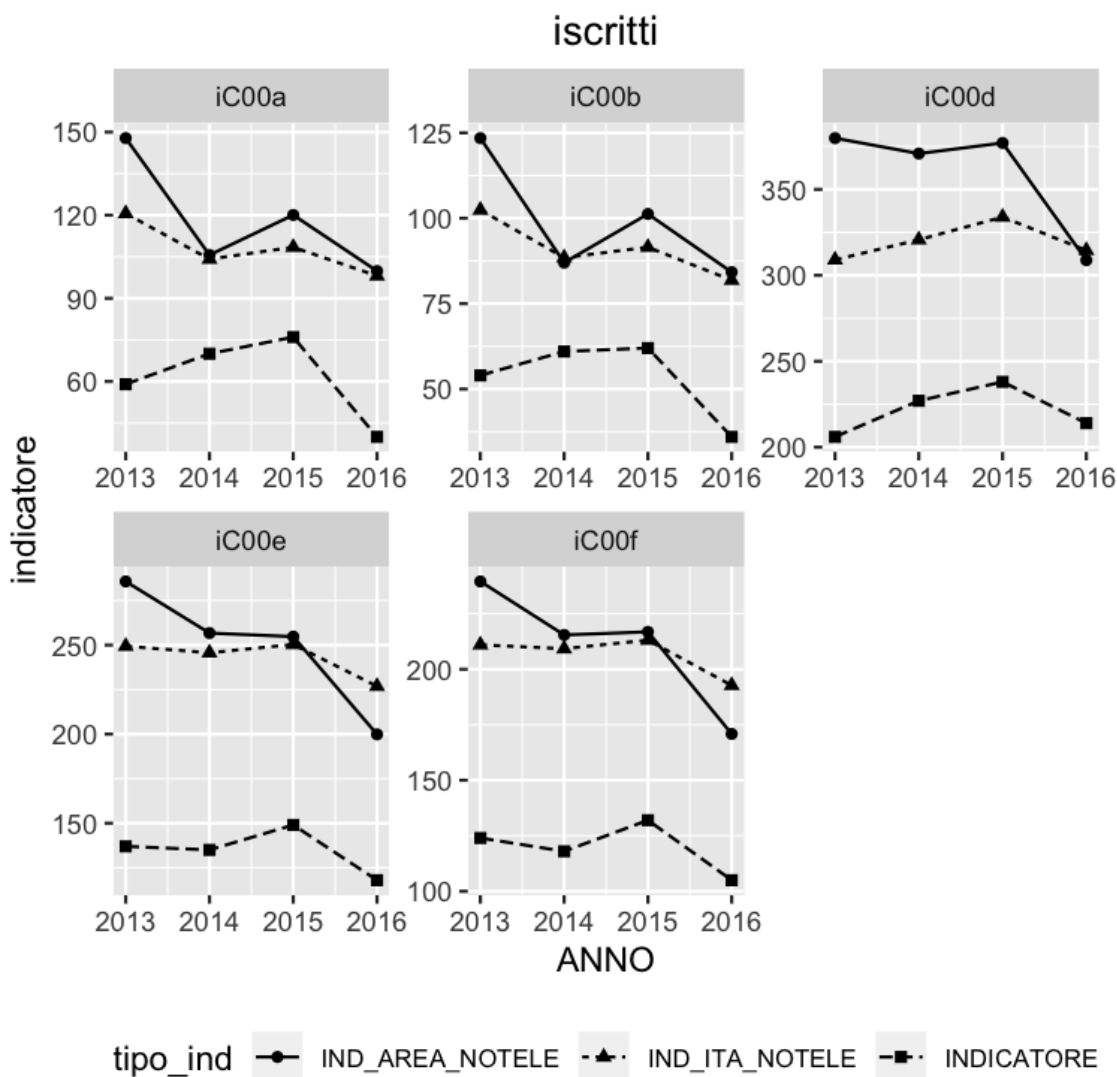
iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)

iC00b Immatricolati puri ** (L, LMCU)

iC00d Iscritti (L, LMCU, LM)

iC00e Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)

iC00f Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)



Il numero di avvii di carriera (iC00a) e di immatricolati puri al 1° anno (iC00b) continua ad essere basso in maniera preoccupante, con una significativa flessione nel 2016. Anche accedendo a dati più aggiornati (data warehouse, DWH, di Ateneo) il dato resta molto preoccupante, con solo 40 immatricolati nel 2017 e 29 (dato probabilmente parziale). Date le



piccole dimensioni dell'Ateneo e del suo territorio di riferimento, il distacco con l'area geografica (che comprende Atenei con un numero di immatricolati molto elevati, come Napoli, Foggia e Bari) è facilmente spiegabile, ma i numeri sono davvero bassi e mettono in pericolo la sostenibilità del corso di laurea, e, soprattutto, della laurea magistrale. Secondo chi scrive, **per assicurarsi la sostenibilità del corso bisognerebbe arrivare almeno a 60 immatricolazioni ogni anno.**

Inoltre, un elemento non riportato qui ma facilmente desumibile dal DWH e dall'indagine AlmaLaurea è la preoccupante qualità degli immatricolati, con un numero eccessivo di immatricolati (la rappresentazione del DWH è veramente pessima) con solo il 12.5% di immatricolati provenienti da licei nel 2017, e con una % di voti di maturità >90 di solo il 7.5% contro il 15% della Basilicata nell' AS 2015-2016 (fonte MIUR).

Nonostante le numerose richieste non è stato possibile ricevere alcun dato di dettaglio sugli esiti dei test di ingresso per l'AA 2018-2019 e sui dati sulla partecipazione ai precorsi (i dati per i test di ingresso sono tuttavia disponibili sul sito della Scuola SAFE, ma senza disaggregazione per CdS). **Mi permetto di segnalare che non trovo giustificabile la scortesia di chi non trova neanche il tempo di rispondere, anche in senso negativo a chi ha titolo a richiedere dati.**

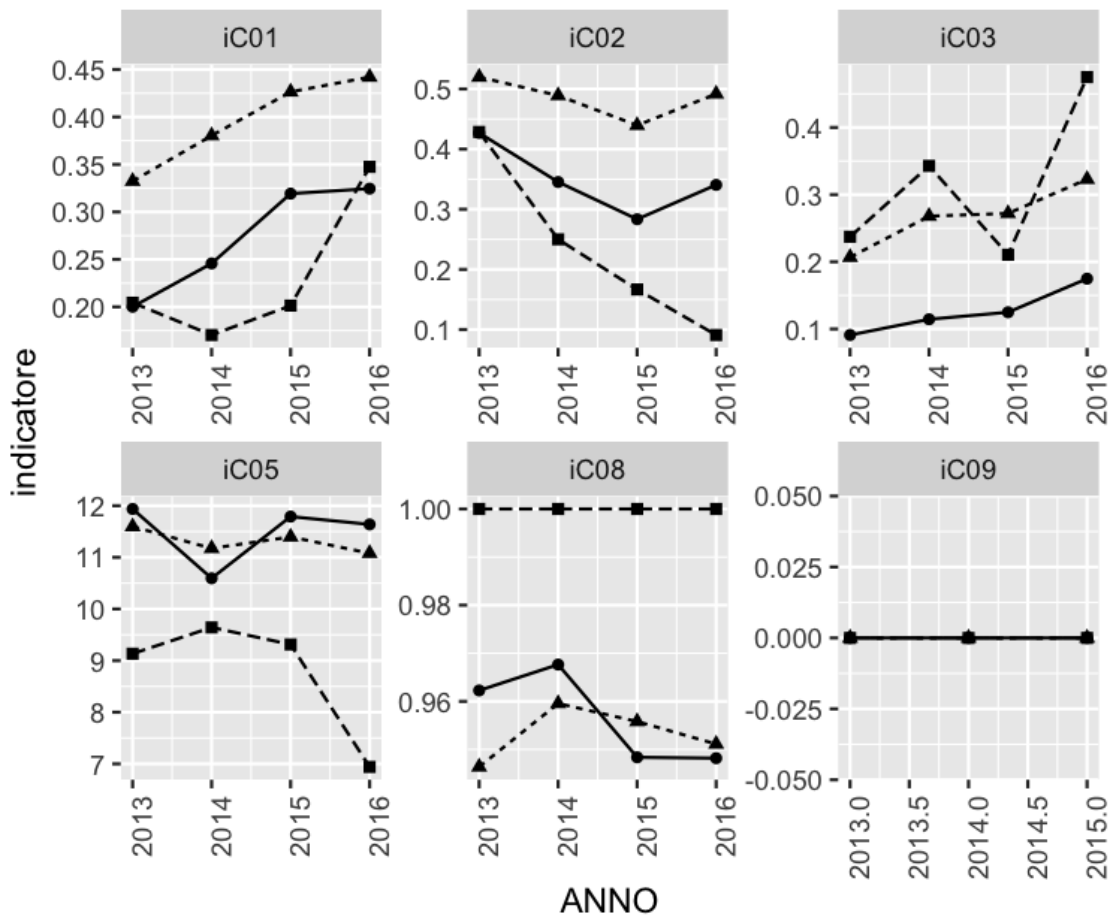


Didattica

CODICE DESC_BREVE

- iC01 % stud. iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
- iC02 % laur. (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*
- iC03 % di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*
- iC05 Rapporto studenti regolari:docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*
- iC08 % dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento
- iC09 Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)

didattica



tipo_ind ● IND_AREA_NOTELE ▲ IND_ITA_NOTELE ■ INDICATORE



L'indicatore IC01 (% di iscritti nella durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare) è in risalita dal 2014 e in linea con l'area geografica, ma ancora inferiore al dato nazionale. I dati sono confermati dal DWH con una mediana di soli 13 e 16 cfu acquisiti per le coorti 2016 e 2017 nel passaggio al 2° anno, e con solo il 5-17% degli studenti iscritti al secondo anno con >39 cfu.

Veramente drammatica la situazione dell'indicatore iC02, con dati veramente bassissimi per la % di laureati entro la durata regolare del corso (10% contro il 50% a livello nazionale).

L'attrattività del corso (iC03) sembra buona, e migliore dell'area geografica e dell'Italia, ma riflette, nella sostanza, solo le piccolissime dimensioni della regione e la presenza di un bacino di utenza che comprende sicuramente le vicine Campania, Puglia e Calabria.

In caduta libera l'indicatore iC05, probabilmente sia a causa della diminuzione del numeratore (numero di studenti regolari) che di un lieve incremento del denominatore.

Buono invece l'indicatore di qualificazione della docenza (basato unicamente sull'appartenenza a SSD di base o caratterizzanti).

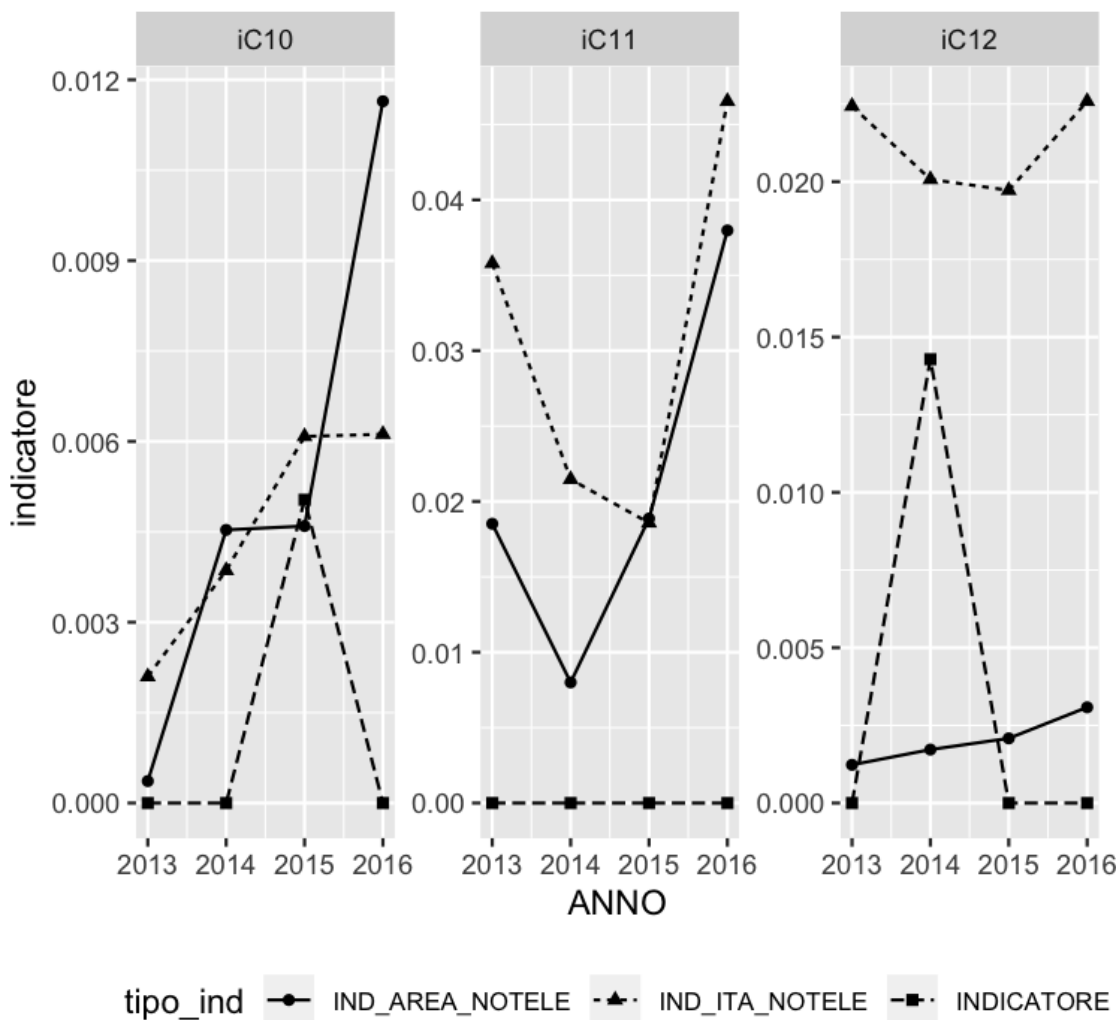


Internazionalizzazione

CODICE DESC_BREVE

- iC10 % di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*
- iC11 % laur. (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*
- iC12 % stud. iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*

internazionalizzazione



L'internazionalizzazione della laurea triennale è sostanzialmente inesistente e a livelli molto inferiori della realtà nazionale.



Didattica, altro

CODICE DESC_BREVE

iC13 % di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**

iC14 % stud. che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**

iC15 % stud. che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**

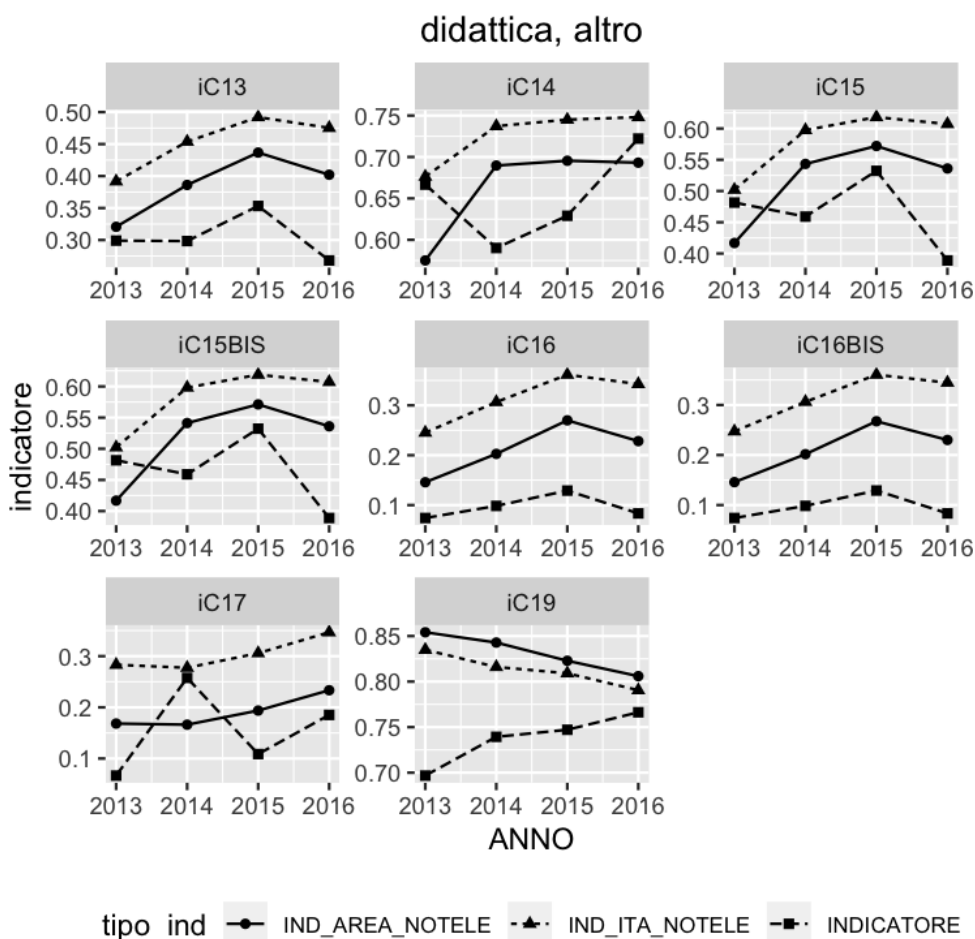
iC15BIS % stud. che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1:3 dei CFU previsti al I anno **

iC16 % stud. che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**

iC16BIS % stud. che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2:3 dei CFU previsti al I anno **

iC17 % immat. (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

iC19 % ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata





Questi indicatori continuano a mostrare la drammatica situazione delle carriere degli studenti, specialmente al 1° anno. La % di cfu conseguiti al 1° anno è di appena il 30% per il 2016, anche se il dato sembra in aumento nel 2017 secondo il DWH. Alta (ca. 72%) la % degli studenti che proseguono nel medesimo corso di studio (iC14, valore simile anche nel 2017), mentre sono drammaticamente bassi, e in peggioramento i due indicatori (iC15) che mostrano i cfu acquisiti al 1° anno. Bisogna notare che questi dati sono completamente diversi da quanto fornito per la coorte 2016 dal DWH che probabilmente commette l'errore di non "congelare" nel tempo il numero di cfu presenti al passaggio al 2° anno. Discorso analogo per gli indicatori iC16, anche questi pateticamente bassi rispetto sia all'area di riferimento che alla situazione nazionale.

Naturalmente questa situazione non può che riflettersi nella % di laureati entro 1 anno dalla durata normale (iC17), molto bassa e tuttora inferiore al 20% (non è possibile ancora sapere se il trend in aumento sia credibile).

Lievemente più soddisfacente il valore della % di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, in crescita e in linea con i valori nazionali e di area (che sono invece in decrescita, probabilmente perché altri hanno investito di più su RTDA e RTDB).



Percorso

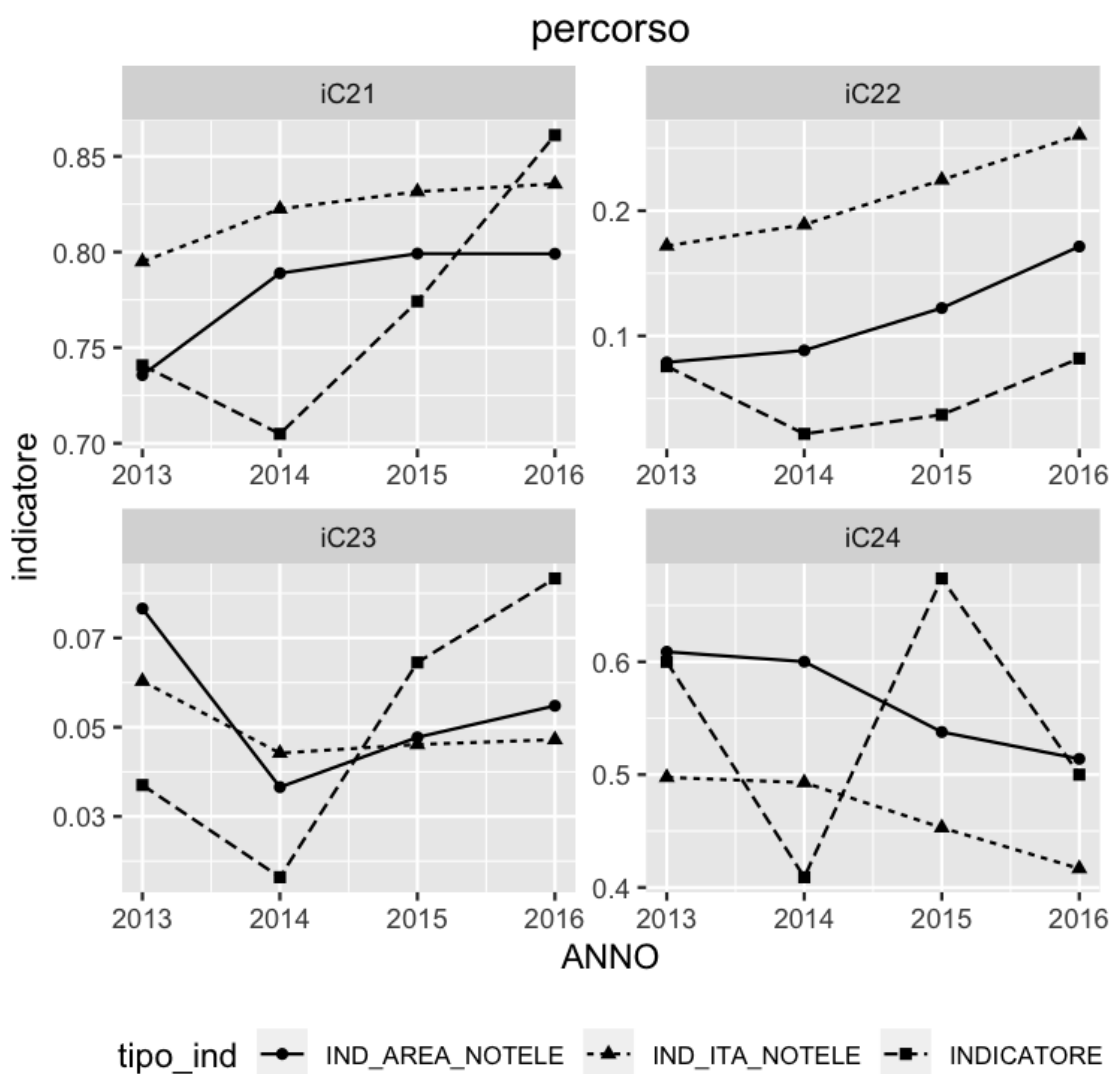
CODICE DESC_BREVE

iC21 % stud. che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**

iC22 % immat. (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

iC23 % immat. (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **

iC24 % di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**



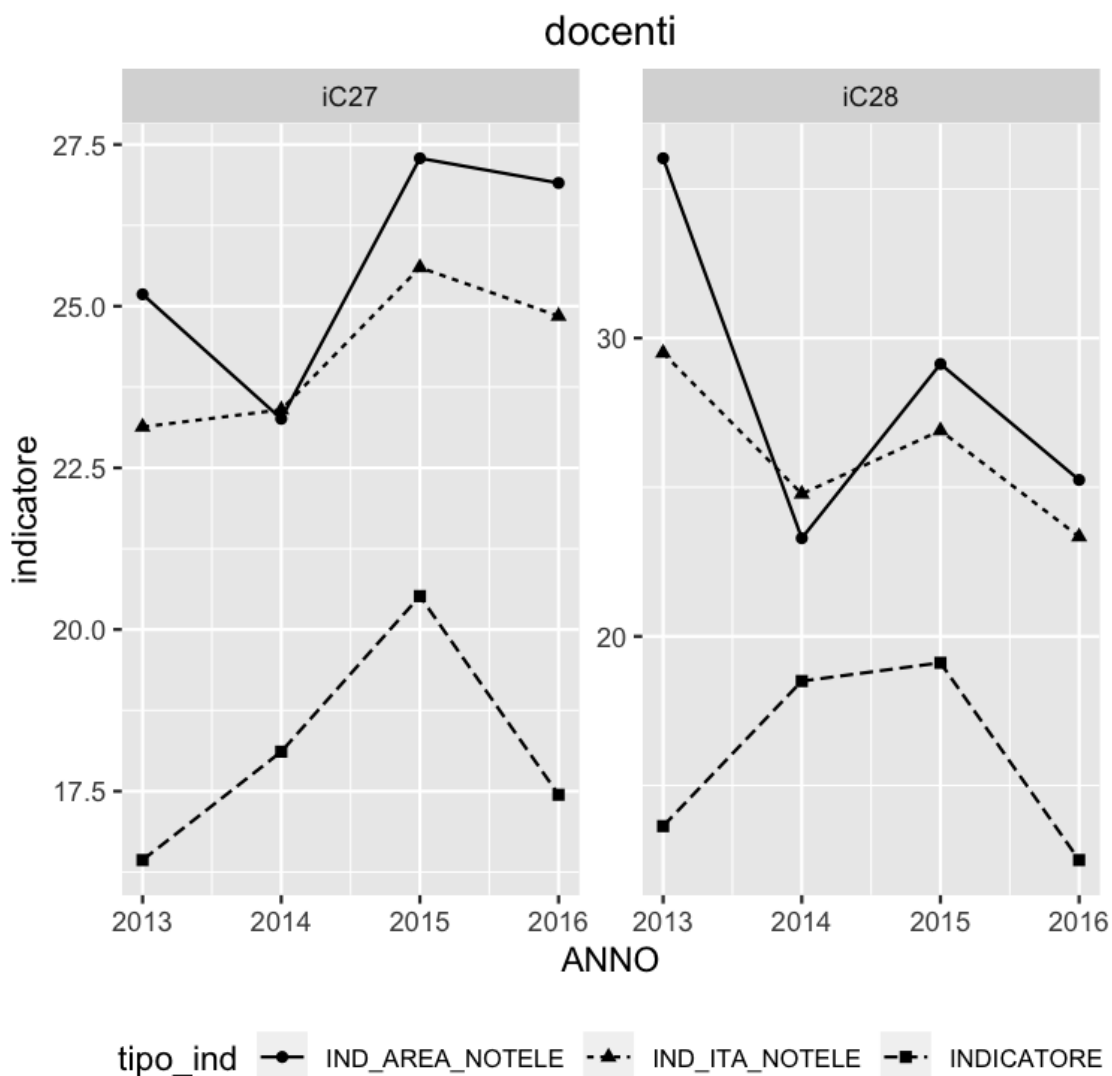
Almeno 3 di questi indicatori mostrano un trend in risalita e almeno 3 (iC21, iC23, iC24 sono uguali o superiori a quelli nazionali o di area). Data la bassa % di laureati questo però significa soltanto che il numero di studenti fuori corso aumenta di più nel nostro corso che altrove.

Docenti

CODICE DESC_BREVE

iC27 Rapporto studenti iscritti:docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno:docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)



Il valore basso di questi indicatori non è probabilmente un riflesso di una buona pratica (basso rapporto studenti/docenti) ma solo del basso numero di iscritti.